



Giornata Mondiale del Teatro 2020

Biografia dell'autore del messaggio: Shahid NADEEM, Pakistan

Drammaturgo

Shahid Nadeem è tra i più importanti drammaturghi del Pakistan e leader del famoso Teatro Ajoka.

Shahid Nadeem è nato nel 1947 a Sopore, nel Kashmir. È diventato rifugiato a solo 1 anno di età, quando la sua famiglia dovette emigrare in Pakistan, Stato appena creato, dopo la guerra del 1948 con l'India, sullo stato conteso del Kashmir. Ha vissuto a Lahore, in Pakistan, dove ha conseguito il Master in Psicologia all'Università del Punjab. Ha scritto la sua prima opera teatrale da studente universitario, ma è diventato un vero e proprio drammaturgo quando ha iniziato a scrivere, dal suo esilio politico a Londra, drammi per il gruppo teatrale dissidente pakistano, Ajoka, creato da Madeeha Gauhar, una pioniera attivista teatrale, che in seguito ha sposato. Shahid Nadeem ha scritto più di 50 opere originali in Punjabi e Urdu, oltre a diversi adattamenti delle opere di Brecht.

Ha lavorato presso la televisione pakistana come produttore e manager. È stato incarcerato tre volte sotto vari governi militari, per la sua opposizione al governo militare ed è stato adottato come *prigioniero di coscienza* da Amnesty International. Nel famigerato carcere di Mianwali, ha iniziato a scrivere opere teatrali per il fine settimana, realizzate da e per i prigionieri. Successivamente ha lavorato come Coordinatore delle Campagne Internazionali e Responsabile delle Comunicazioni dell'area Asia-Pacifico per Amnesty International. È stato membro del Getty Research Institute, dell'International Pen, e dello USA and National Endowment for Democracy. È anche membro della rete Theatre Without Borders.

Le opere di Shahid Nadeem sono state ampiamente messe in scena e pubblicate in Pakistan e in India. Le sue opere sono state anche rappresentate in tutto il mondo, tra cui *Bulha* all'Hammersmith Theatre (Londra, Regno Unito), al Tramway (Glasgow, Scozia, Regno Unito) e a Helsinore (Danimarca); *Amrika Chalo* al Davis Center for Performing Arts, Georgetown University (Washington, USA); *Bala King* al Black Box Theatre (Oslo, Norvegia); *Burqavaganza* negli Stati Uniti al Bravo for Women Theatre (San Francisco); *Acquittal* presso Highways (Santa Monica) e Theatre Row (New York) e *Dara* al Lyttleton Theatre London (Regno Unito) e University of North Carolina, Chapel Hill (USA).

Le sue opere sono state tradotte in inglese e pubblicate dalla Oxford University Press, Nick Hern Publishers e in diverse antologie. È stato insignito dal Presidente del Pakistan per le sue performances nel 2009. Ha anche diretto spettacoli teatrali e televisivi e organizzato Festival del Teatro per la Pace in India e Pakistan. Ha lavorato per importanti giornali pakistani e indiani e

per il servizio urdu della BBC. Ha prodotto documentari su argomenti culturali sul Museo di Lahore, sui costumi del Punjabi, sul poeta Iqbal e sul pittore Sadeqain.

Le opere di Shahid Nadeem sono apprezzate per la loro forte rilevanza sociale, affrontando, a volte, temi tabù come l'estremismo religioso, la violenza contro le donne, la discriminazione contro le minoranze, la libertà di espressione, il clima, la pace e il Sufismo. Molte delle sue opere teatrali affrontano la questione della contrapposizione religiosa in Asia meridionale e del patrimonio culturale condiviso della regione. Shahid Nadeem affronta con grande capacità temi sociali e politici contemporanei, legandoli a forme tradizionali e al patrimonio popolare, dando vita ad un teatro brillante e intellettualmente stimolante. La musica è parte integrante delle sue produzioni teatrali. Insegna arte della scrittura all'Ajoka Institute for Performing Arts e all'Institute for Art and Culture di Lahore.

Traduzione italiana a cura di Roberta Quarta per il Centro Italiano dell'International Theatre Institute